

In Memoria del Fuciliere di Marina Filippo Montesi Capo Vincenzo Cairo

Renato Ruffino, Socio di ANMI Savona, segretario del Gruppo Nazionale Leone San Marco Nord Ovest, autore delle foto allegate, scrive: *questa testimonianza, fatta a braccio con un groppo in gola, è stata tenuta al termine della celebrazione eucaristica, a Fano il 22 marzo 2023, in memoria del nostro fratello Filippo Montesi, a quarant'anni dalla sua morte.*

Sono Capo Cairo del San Marco un anno a Beirut in Missione di Pace. Sono stato altre volte a Fano per un momento di preghiera davanti alla tomba di Filippo e anche il giorno della posa del monumento in sua memoria, presenti un folto gruppo di Marò che anche oggi sono qui per ricordare e onorare Filippo. Essere qui oggi mi fa ritornare al 22 marzo di quarant'anni fa, quando fui comandato per partecipare ai funerali con il gravoso compito di consegnare gli effetti personali di Filippo alla sua Mamma. Ricordo quel momento con forte emozione come se fosse oggi, vedevo lo strazio di mamma Maria che tirava fuori dallo zaino (a uno a uno) gli abiti di Filippo e li guardava cercando qualcosa, mi sono sentito piccolo piccolo e il mio cuore batteva a mille.

Filippo svolgeva il servizio con orgoglio e passione, era fiero del suo operato e lo comunicava anche negli scritti alla mamma dicendo che è molto bello vedere sul volto della gente e dei bambini il sorriso che mancava da molti anni. Purtroppo una tragica sera del 15 marzo 1983, mentre era di pattuglia motorizzata, subiva un vile agguato con bombe da fucile e raffiche di mitra. Filippo fu colpito e, nonostante fosse gravemente ferito, incitava i commilitoni a reagire e a non curarsi di lui. Purtroppo muore il 22 marzo, a soli 19 anni e 10 mesi. In quella pattuglia c'era anche il Marò Luigi Fiorella che in seguito alle ferite riportate rimarrà invalido e vive su una sedia a rotelle, il Capo Team Maresciallo Parodi, scomparso prematuramente l'anno scorso, con sfondamento dei timpani e ferite alle gambe, il Marò Salvatore Conciatori ferito da schegge, il Marò Cosimo Orlando e il Marò autista Giorgio Monaco che, nonostante il concitato momento, ebbe la prontezza di portare la campagnola al riparo dal tiro. Voglio ricordare anche gli altri feriti che hanno segnato la nostra missione a Beirut, Capo Melfi e Marò Vladimiro Ruzza con perdita visiva dell'occhio, Marò Giovanni Samannà con amputazione della gamba, Sergente Maggiore Sirsi, Lillo Piraino, Alfredo Mazza e tanti altri che con il loro sacrificio, unito a quello estremo del nostro Filippo, hanno dato onore al San Marco, alla Marina e all'Italia.

Nota: Filippo Montesi, Marò di leva (3°/82) del battaglione "San Marco" della Marina Militare, il 15 marzo 1983, durante la missione ITALCON "Libano 2" fu colpito da raffiche di mitra alla schiena durante un'imboscata mentre si trovava in azione di pattugliamento notturno sulla via dell'aeroporto di Beirut, nei pressi del campo profughi palestinese di Burj El Barajneh. Morì il 22 marzo 1983 a seguito delle ferite riportate.



